

ECONOMIA Le rilevazioni settimanali sono stabili per il latte, leggera crescita per i frumenti

Prezzi: in crescita carni bovine e suini

Ripresa lenta per i prezzi agricoli dopo la lunga chiusura per le festività. Aumenti per le carni bovine in due mercati rilevati da Ismea. A Cremona le manze Frisona pezzata nera I qualità hanno messo a segno +7%, le vacche pezzata nera da industria +7,2%, le vacche pezzata nera I qualità +5% e la I qualità +6%.

A Vicenza andamento positivo per le manze Charolaise (3,7%), incrocio francese (4%), Limousine (4,6%) e per le vacche razza bruna (5%), Frisona pezzata nera I qualità (6,7%) e pezzata rossa (2,1%).

Per quanto riguarda le carni suine ad Arezzo le scrofe hanno perso l'1,2% e i suini da macello l'1,3%, mentre i suini da allevamento da 40 kg hanno guadagna-

to il 3,7%. A Parma giù dello 0,6% i suini da allevamento da 100 kg mentre sono aumentati del 3,5% la taglia 15 kg, del 4,5% quella 25 kg, del 4,7% 30 kg, del 37% 40 kg, del 3,2% 50 kg e dell'1,5% 65 kg. Cali dall'1,1 all'1,3% per i capi da macello. A Mantova in salita dall'1,5 al 4,7% i prezzi dei suini da allevamento con la sola eccezione della taglia 100 kg (-0,6%). Nessuna variazione per avicoli, uova e ovi caprini.

Cereali - Tra i cereali a Bologna in crescita il frumento tenero buono mercantile (0,9%), il fino (1,1%), il mercantile (1,2%), l'orzo (1,6%) e il sorgo (1,2%). A Matera, invece, in flessione del 2,4% il frumento duro. Secondo l'ultima rilevazione alla

Granaria di Milano listini fermi per i frumenti duri nazionali ed esteri e per i grani teneri nazio-



nali, mentre tra gli esteri crescono il comunitario panificabile, il panificabile superiore, quello di forza e Canada West.R, Spring n.2, North

Spring. Stabili orzo e sorgo.

Per i semi oleosi l'incremento maggiore è dei semi di soia nazionale. Tra gli oli vegetali grezzi in salita i prezzi dei semi di girasole e dei semi di soia decelcinata. Stesso trend anche per gli oli vegetali raffinati alimentari.

Latte - Le rilevazioni del latte spot sia a Milano che a Verona sono ferme a 30 dicembre.

Le Cun - L'ultima formulazione del 9 gennaio per i suinetti ha segnato rialzi per lattonzoli e magroni, per questi ultimi in calo i tagli da 80 e 100 kg.

In calo i suini e le scrofe da macello. Su terreno negativo anche grasso e strutti e alcuni tagli di carne suina fresca.

Fermi i prezzi dei conigli.

Elateridi della patate, le strategie per combatterli

Il cambiamento climatico in Italia ha determinato un considerevole aggravamento della presenza di elateridi sulla coltura della patata. I danni sono talmente ingenti che in assenza di un'adeguata strategia di difesa fitosanitaria la coltura potrebbe non essere più praticabile nel nostro Paese. Le patate con segni visibili di danni da elateridi comportano per il pataticoltore un crollo degli standard qualitativi del prodotto. Si tratta, in realtà, di un problema essenzialmente commerciale in quanto i fori da elateridi su tuberi di patata comportano un danno legato al solo deprezzamento del valore merceologico e tecnologico del prodotto conferito venendo meno gli standard richiesti dall'industria, mentre per il consumatore, non vi è alcuno scadimento del valore organolettico delle patate e assai raramente dai fori si sviluppano marciumi. Al fine di scongiurare la crisi economica del settore pataticolo, sono ormai da anni in corso ricerche, presso il Crea-Centro di ricerca Cerealcoltura e Colture industriali di Bologna con il supporto di Veneto Agricoltura (settore di Ricerca Agraria) e del Consorzio Agrario dell'Emilia che, recentemente, hanno pubblicato uno studio in merito. La fuoriuscita dal mercato di sostanze attive per la lotta agli elateridi su patata come il thiametoxan usato per la concia liquida dei tuberi-seme, dell'etoprofos storico geoinsetticida e proprio in questi giorni del clorpirifos, ha lasciato vuoti importanti nella difesa fitosanitaria di sintesi chimica che oggi può av-

valersi di soli tre piretroidi. Di qui, la ricerca finalizzata ad un approccio di difesa integrata. Il primo aspetto interessante messo in luce dallo studio è l'importanza della scelta varietale che è uno strumento fondamentale per ridurre il rischio di danni e che può diventare decisivo proseguendo nell'attività di miglioramento genetico finalizzato alla costituzione varietale.

Varietà più precoci, che possano essere raccolte presto, limitano significativamente il rischio di danno ai tuberi per due fondamentali motivi: minor numero di giorni di esposizione al danno in campo a parità di popolazione di elateridi nel terreno; minor presenza di larve che gradualmente, nel corso della stagione calda, raggiungono presenze e dimensioni sufficienti a causare danno apprezzabile ai tuberi. Nel merito, tra le varietà "resistenti" è stato sperimentato con successo il clone ISCI 181/10-4, ma anche ISCI 181/10-3 ed ISCI 201/10-1 ottenuti tra un processo di selezione italiano partendo da una specie selvatica (*Solanum berthaultii*) che presenta foglie capaci di disturbare l'attività trofica di diversi fitofagi. Inoltre, al fine di controllare il rischio elateridi, è preferibile effettuare semine e raccolte precoci: raccogliere in tempi stretti, non appena la consistenza della buccia lo rende possibile, tende sempre a ridurre il danno. Di fondamentale importanza, poi, è il ricorso a rotazioni e sovesci. Buoni risultati si sono ottenuti con la scelta di rotazioni colturali che non favoriscano lo sviluppo

delle popolazioni di elateridi e/o consentano di aumentare la mortalità delle larve, anche meccanicamente, con lavorazioni nei momenti di maggior suscettibilità (ovature, primi stadi larvali), basandosi sui cicli biologici delle diverse specie presenti; inserimento nella rotazione, stabile o dopo aver accertato l'aumento delle popolazioni larvali, di sovesci con piante biocide o inserimento, in alternativa, di piante che migliorino i terreni in generale, favorendo l'aumento del contenuto di sostanza organica e la fertilità dei campi. Tale approccio innovativo è destinato a svolgere, nel medio-lungo periodo, un ruolo importante. Altra importante strategia di lotta è individuare e destinare alla coltivazione, gli appezzamenti con ridotte popolazioni di elateridi in grado di danneggiare in modo significativo i tuberi. Per quanto concerne l'impiego di strategie di difesa fitosanitaria diverse dai prodotti fitosanitari di sintesi chimica si evidenzia che ciò comporta un cambio di mentalità da parte dell'agricoltore in quanto sono spesso caratterizzati da modalità di impiego meno semplici e spesso richiedono tempi più lunghi per un controllo efficace degli elateridi, non comparabili con quelli dei trattamenti con sostanze attive di sintesi chimica. Il loro impiego richiede, pertanto, approcci tecnici e culturali diversi dal solito: ad esempio, il loro utilizzo come interferenza sullo sviluppo delle popolazioni di elateridi nell'ambito della rotazione, ben prima della semina della patata.



Disponibile la nuova funzionalità totalmente gratuita sul sito web <https://socio.coldiretti.it>

Sul Portale dei Soci arriva l'archivio fatture

Il sistema permette di gestire anche le scadenze dei pagamenti e gli incassi

Un archivio elettronico consultabile dal pc dove gestire e avere sempre disponibili tutte le fatture elettroniche attive e passive della propria azienda. E' la nuova funzionalità, totalmente gratuita, da ora disponibile sul Portale del Socio Coldiretti. Per visualizzarle basta accedere o registrarsi e recarsi nella sezione "Area Documenti".

Il sistema consente la consultazione, la visualizzazione ed il download delle fatture attive e passive (con l'esportazione in excel) e una facile gestione delle scadenze dei pagamenti nonché degli incassi delle stesse fatture elettroniche.

Il servizio è disponibile senza alcun costo per tutti i soci che hanno affidato al Sistema Servizi Coldiretti il servizio per l'emissione e/o la ricezione delle fatture elettroniche e la tenuta della contabilità, oltre a quelli che già utilizzano il software Digit per la fatturazione elettronica. I documenti vengono caricati dopo che il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate li ha validati, e dunque le fatture attive/passive saranno visibili e consultabili in questa sezione nel giro di 48 ore.

Ma sul portale si possono trovare anche altri servizi a partire dalla Gestione Presenze, la nuova applicazione che permette di gestire in maniera semplice il lavoro dei dipendenti dell'azienda. Attraverso il portale si possono registrare on line, le presenze e giustificare le

eventuali assenze di ogni lavoratore e, per una sempre più completa programmazione e gestione aziendale del lavoro due ulteriori utility: una per conoscere da subito il costo di un Operaio Agricolo a tempo Determinato (OTD) e l'altra per calcolare l'importo della retribuzione lorda partendo dal netto e viceversa.



La Fatturazione digitale - Digit offre la gestione digitalizzata delle fatture e dell'intero ciclo attivo della contabilità d'impresa grazie a un programma avanzato che consente di monitorare prodotti, listini e clienti, direttamente collegato con le Imprese Verdi.

Il Fascicolo aziendale on line è già disponibile gratuitamente per gli agricoltori delle regioni "di competenza" dell'Organismo Pagatore Agea (Lazio, Puglia, Sicilia, Campania, Ligu-

ria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Sardegna e Val d'Aosta) ma presto sarà esteso anche alle aziende delle regioni che si avvalgono di un proprio Organismo Pagatore Regionale.

Questi ed altri applicativi sono pensati per aiutare le aziende ad abbattere il carico burocratico, per velocizzare e semplificare procedure e conoscenze e per svolgere i vari adempimenti limitando al minimo le carte.

Oltre a ciò ci sono anche l'agenda on line gratuita e personalizzabile che avvisa delle scadenze d'impresa, le notizie in anteprima e le informazioni sui nuovi bandi del Psr, il meteo, convenzioni riservate ai soci e molto altro. Un'offerta che sino ad oggi ha già visto quasi venticinquemila imprese agricole iscriversi per usufruire dei servizi del Portale.

Come registrarsi al Portale del Socio

Registrarsi al Portale del Socio Coldiretti è facile e gratuito. Basta andare su internet e digitare l'indirizzo <https://socio.coldiretti.it>. Cliccando su "registrati" dovrai inserire il tuo numero di Socio Coldiretti che si trova sulla tessera (il numero di socio e non quello di tessera, ndr), la partita Iva o il codice fiscale e un indirizzo mail. Sulla tua posta elettronica riceverai subito una mail che ti permetterà di completare la registrazione e accedere ai servizi del portale.

Pac, nel 2019 pagati 1,2 miliardi a 584mila agricoltori

Nelle casse di 584mila agricoltori sono stati versati 1,2 miliardi di contributi Pac. In particolare 135 mila aziende agricole hanno ricevuto pagamenti per 291 milioni di contributi a saldo della domanda unica 2019, mentre 974 milioni sono stati erogati a 448mila imprese come anticipi. E' il consuntivo del 2019 tracciato dall'Agea che rileva un aumento degli aiuti erogati nella domanda unica entro la fine dell'anno, di oltre 98 milioni di euro. La nota dell'Agea sottolinea anche l'importante risultato del Programma di sviluppo rurale con pagamenti totali nel 2019 di 349 milioni a favore di 56.829 beneficiari. Solo nel mese di dicembre 2019, con il pagamento di

oltre 139 milioni di euro, Agea ha avviato i rimborsi in favore delle aziende agricole che hanno stipulato polizze assicurative agevolate a copertura delle produzioni vegetali del 2019. Sono stati inoltre praticamente azzerati i ritardi nelle erogazioni che si erano verificati in fase di avvio della programmazione. Per quanto riguarda i Psr per i quali l'Agea è l'Organismo pagatore 12 regioni hanno superato l'obiettivo di spesa che consente così di evitare le penalizzazioni in base alla regola dell'N+3. La spesa pubblica ha superato l'obiettivo fissato a 414,6 milioni. L'unica regione che non è riuscita a evitare il disimpegno dei fondi è la Puglia che con una spesa di 142

milioni si colloca al di sotto della soglia minima di spesa. Agea ricorda che dall'inizio della programmazione a fine dicembre 2019 per i 13 Psr sono stati erogati 5 miliardi di risorse pubbliche a favore di 580mila beneficiari con 1,9 miliardi per 180mila beneficiari solo nel 2019 (600 milioni a dicembre pari al 36% di quanto erogato negli ultimi 11 mesi). Per quanto riguarda l'avanzamento dell'impegno della programmazione 2014-2020 è stato raggiunto complessivamente il 43,2%. Secondo il direttore dell'Agenzia, Gabriele Papa Pagliardini, l'importante risultato è stato conseguito grazie al gioco di squadra e all'impegno dei Caa.

ECONOMIA A disposizione 40 milioni di incentivi per le piccole e micro imprese agricole

Sicurezza trattori, nuovo bando Inail al via

Si riparte con gli incentivi per la sicurezza del lavoro. Entro il 31 gennaio saranno rese note le date per presentare le domande per i contributi Inail relativi al nuovo bando 2019 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 19 dicembre scorso) finalizzati a favorire investimenti in sicurezza. Il budget complessivo messo a disposizione dall'Istituto è di 251.226.450 euro spalmato in 9 anni. All'Asse 5 (Isi agricoltura) sono destinati 40 milioni per finanziare l'acquisto o il noleggio di trattori e macchine delle micro e piccole imprese agricole, di questi 33 milioni



sono destinati alla generalità delle aziende e 7 milioni sono riservati ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria. E' stata attivata anche una misura specifica per progetti dedicati alle micro e piccole imprese operanti nel settore della pesca. Per quanto riguarda la ripartizione regionale e provinciale per il settore agricolo gli stanziamenti sono distribuiti in budget costituiti da una quota fissa (che consente l'ammissione almeno di un progetto) e una variabile che viene calcolata tenendo conto della frequenza relativa dell'importo richiesto nel triennio 2016-2018. Il contributo per le imprese agricole è in conto capitale ed è

calcolato sulla base delle spese ammissibili (al netto Iva) sostenute per realizzare il progetto. Per la generalità delle aziende agricole il contributo è pari al 40% della spesa, mentre sale al 50% per i giovani. Il contributo è com-

preso tra mille euro e 60mila. Nel caso di aiuti che superano 30mila euro il beneficiario può chiedere l'anticipazione del 50% che però non vale per il noleggio con patto di acquisto di trattori e macchine agricole. I beneficiari del settore agricolo sono micro e piccole aziende, anche individuali, che operano nella produzione di prodotti agricoli e iscritte alle Camere di Commercio. Sono esclusi i beneficiari di finanziamenti degli avvisi Isi agricoltura 2016 e Isi 2017 e 2018. Il bando precisa anche che a ciascuna tipologia di intervento è attribuito un punteggio e la soglia di ammissibilità è pari a 120 punti. Per l'agricoltura sono previste due azioni: l'ado-

zione di soluzioni innovative per migliorare il rendimento e la sostenibilità globale dell'impresa e per abbattere le emissioni inquinanti e le soluzioni tecniche finalizzate a ridurre i fattori di rischio come gli infortuni causati da trattori e macchine obsolete, il rumore e le operazioni manuali. Ciascun obiettivo può essere pertanto perseguito con l'acquisto del mezzo con le caratteristiche adatte, dal trattore che abbatte di oltre il 35% i valori delle emissioni inquinanti alla macchina agricola o forestale elettrica, dal mezzo con livello di rumorosità inferiore ai limiti previsti dalla

direttive e regolamenti Ue fino alla macchina che consenta le meccanizzazioni di operazioni precedentemente svolte manualmente. Un aspetto rilevante di questa iniziativa è che per le micro e piccole imprese che operano nel settore della produzione agricola l'aiuto dovrà rispettare solo le prescrizioni del Regolamento Ue n.702/2014 della Commissione Ue e non sarà dunque sottoposto ad altri limiti stringenti della Comunità europea. Il bando pertanto rappresenta per l'azienda agricola un'opportunità unica nel panorama delle misure di sostegno pubblico ed è l'inizio di un percorso che proseguirà anche nei prossimi anni.

Assicurazioni, slittano al 30/9 le domande 2017

Riaperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento dell'annualità 2017 relative al Programma di sviluppo rurale nazionale-Gestione del rischio- sottomisura 17.1 Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante. La scadenza fissata al 31 dicembre 2019 è infatti slittata al 30 settembre 2020. Lo rende noto l'Agea. L'avviso pubblico era stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 9 marzo 2018. L'Agea spiega che la proroga si è resa necessaria in considerazione del numero di domande di sostegno 2017 presentate, la cui definizione dell'istruttoria è tuttora in corso, e dunque gli agricoltori interessati non hanno potuto presentare la domanda di pagamento.



ECONOMIA

Piano latte nelle scuole, offerte entro il 7 febbraio

Riparte il programma latte nelle scuole per l'anno scolastico 2019-2020. E' stato pubblicato sul sito del Mipaaf il bando della gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto della fornitura e distribuzione di latte alimentare e prodotti lattiero-caseari e per la realizzazione di alcune misure educative indirizzate agli alunni delle scuole primarie italiane. Le offerte devono essere presentate entro il 7 febbraio prossimo. Il valore dell'appalto è di 7.564.871 euro (Iva esclusa) di cui 7.364.871 euro per la fornitura di prodotti e 200mila per le azioni educative, ed è suddiviso in 10 lotti in base alla popolazione scolastica presente sul territorio. I lotti con i relativi importi a base di gara sono: Piemonte-Liguria- Valle d'Aosta (696.470,55 euro); Lombardia ovest (689.711,05 euro); Lombardia est- Trento e Bolzano (637.392,59 euro); Veneto-Friuli Venezia Giulia (792.687,07 euro); Emilia Romagna-Marche (735.714,22 euro); Lazio-Abruzzo (845.835,98 euro); Campania-Molise (861.170,37 euro); Puglia-Basilicata- Calabria (868.856,88 euro); Sicilia (705.199,94 euro); Toscana-Umbria-Sardegna (731.832,34 euro). FacebookTwitterCondividi

ECONOMIA Si è chiusa la procedura per allungare la black list, Prandini scrive ai Commissari Ue

I dazi Usa minacciano vino, olio e pasta

Con la conclusione il 13 gennaio della procedura di consultazione avviata dal Dipartimento del Commercio (USTR) degli Usa sulla nuova lista allargata sui prodotti Ue da colpire scade l'ultimatum sui nuovi dazi da applicare anche ai cibi base della dieta mediterranea Made in Italy contro i quali il presidente della Coldiretti Ettore Prandini ha scritto ai commissari Ue all'agricoltura Janusz Wojciechowski e al commercio Phil Hogan in vista della missione a Washington DC. Lo rende noto la Coldiretti nel precisare che sotto attacco ci sono tra l'altro a vino, olio e pasta Made in Italy oltre ad alcuni tipi di biscotti e caffè esportati negli Stati Uniti per un valore complessivo di circa 3 miliardi. "Coldiretti apprezza gli sforzi messi in campo per cercare di bloccare la disputa commerciale con l'amministrazione USA, che speriamo possano avere esito positivo, ma vorremmo sottolineare la necessità che la Commissione europea agisca il più rapidamente possibile al fine di evitare ulteriori escalation delle misure di ritorsione che gli USA stanno minacciando di applicare" scrive Prandini nel precisare che "questa non sarebbe la prima volta che gli agricoltori subiscono pe-

nalizzazioni da dispute geopolitiche che non sono direttamente connesse con la loro attività". Il presidente della Coldiretti chiede pertanto a Bruxelles "di trovare risorse sufficienti e mi-



sure di compensazione per gli agricoltori" che in Italia stanno già soffrendo gli effetti dei dazi aggiuntivi del 25% entrati in vigore il 18 ottobre 2019 che hanno colpito per un valore di mezzo miliardo di euro prodotti come Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Fontina, Provolone ma anche salami, mortadelle, crostacei, molluschi agrumi, succhi e liquori come amari e limoncello. Con la nuova black list Trump - sottolinea la Coldiretti - minaccia di aumentare i dazi fino al 100% in valore e di estenderli a circa i 2/3 del valore

dell'export del Made in Italy agroalimentare in Usa che è risultato pari a 4,5 miliardi in crescita del 13% nei primi nove mesi del 2019, secondo l'analisi della Coldiretti. Il vino - precisa

la Coldiretti - con un valore delle esportazioni di quasi 1,5 miliardi di euro in aumento del 5% nel 2019 è il prodotto agroalimentare italiano più venduto negli States mentre le esportazioni di olio di oliva sono state pari a 436 milioni anch'esse in aumento del 5% nel 2019 ma a rischio è anche la pasta con 305 milioni di valore delle esportazioni con un aumento record del 19% nel 2019 secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat relativi ai primi nove mesi dell'anno. Se entrassero in vigore dazi del 100% ad valore sul vino italiano una bottiglia di prosecco venduta in media oggi al dettaglio in Usa a 10 dollari ne verrebbe a costare 15, con una rilevante perdita di competitività rispetto alle produ-

zioni non colpite. Una eventualità devastante per il Made in Italy agroalimentare che mette a rischio il principale mercato di sbocco dei prodotti agroalimentari Made in Italy fuori dai confini comunitari e sul terzo a livello generale dopo Germania e Francia" conclude Prandini nel sottolineare che "l'Unione Europea ha appoggiato gli Stati Uniti per le sanzioni alla Russia che come ritorsione ha posto l'embargo totale su molti prodotti agroalimentari, come i formaggi, che è costato al Made in Italy oltre un miliardo in cinque anni ed è ora paradossale che l'Italia si ritrovi nel mirino proprio dello storico alleato, con pesanti ipoteche sul nostro export negli Usa."

Il braccio di ferro tra Usa e Unione Europea si riferisce alla disputa nel settore aeronautico che coinvolge l'americana Boeing e l'europea Airbus dopo che il Wto ha autorizzato gli Usa ad applicare un limite massimo di 7,5 miliardi di dollari delle sanzioni alla Ue. Per l'Italia al danno si aggiunge la beffa poiché il nostro Paese si ritrova ad essere punito dai dazi Usa nonostante l'Airbus sia essenzialmente un progetto francotedesco al quale si sono aggiunti Spagna e Gran Bretagna.

Ortofrutta, accordo Fai-Federdistribuzione sulle clementine

Arrivano sulle tavole le prime clementine sostenibili, che rispettano l'ambiente e la biodiversità, combattono lo sfruttamento e garantiscono un equo compenso agli agricoltori. L'iniziativa nasce da un protocollo d'intesa sottoscritto da Federdistribuzione, Coldiretti e Fai - Filiera agricola italiana - che porterà sugli scaffali dei supermercati e ipermercati nazionali una selezione di prodotto di alta qualità proveniente soprattutto dalla Calabria e dalla Basilicata, sostenuta da una campagna di informazione sulle proprietà e le caratteristiche degli agrumi Made in Italy. L'iniziativa di Coldiretti, Fai e Federdistribuzione punta quindi

a valorizzare le clementine tricolori per l'intero periodo di raccolta che va da dicembre a fine marzo, per dare la possibilità al consumatore di trovare nella proposta dei punti vendita dalla GDO un prodotto nazionale con determinate caratteristiche e poter quindi meglio scegliere. Il prodotto nazionale verrà presentato con un packaging dedicato che ne illustrerà anche le principali caratteristiche. "L'obiettivo dell'intesa è aprire sbocchi di mercato e promuovere la competitività del prodotto italiano con concrete ricadute economiche sui territori - sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -, ma anche garantire che die-

tro gli alimenti in vendita sugli scaffali ci sia un analogo percorso di qualità che riguarda l'ambiente, il lavoro e la salute". "La firma del protocollo con Coldiretti e Filiera Agricola Italiana ha un duplice valore - osserva il Presidente Federdistribuzione Claudio Gradara -: da una parte si ripropone l'importante obiettivo di diffondere i prodotti italiani di qualità e in particolare il vero prodotto agricolo Made in Italy attraverso la fitta rete distributiva delle imprese associate a Federdistribuzione; dall'altra segna un importante accordo per migliorare la consapevolezza del consumatore nelle scelte d'acquisto".